



11 gennaio 2013

LA SCELTA DEL CORRETTO INVESTIMENTO DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Le esperienze riportate dalla sperimentazione Beta indicano che l'investimento ottimale per le semine primaverili è compreso tra le 9 e le 12 piante per metro quadrato. La densità più elevata è tendenzialmente da destinare alle aree a buona disponibilità idrica, mentre la più bassa a quelle a scarsa disponibilità. Per ottenere investimenti finali ottimali occorre considerare i fattori ambientali che possono influenzare l'emergenza, quali le condizioni del letto di semina, la profondità di semina, i parametri di umidità e temperatura del terreno. Altro aspetto da considerare è quello relativo alle caratteristiche del seme impiegato. Le sementi di barbabietola "attivate" sono caratterizzate da elevata energia germinativa. Rispetto alle varietà tradizionali, il miglioramento delle performance nella fase di emergenza delle cultivar "priming" consente di ridurre il quantitativo di seme impiegato per unità di superficie.

Definizione della distanza di semina per un investimento ottimale (Beta)
Investimento atteso (piante/m²) in funzione della distanza di semina sulla fila e dell'emergenza di campo prevista - interfila 45 cm

Distanza di semina (cm)	Unità di seme per ettaro	Emergenza di campo prevista		
		85%	80%	75%
14,0	1, 5 9	13,5	12,7	11,9
15,0	1, 4 8	12,6	11,9	11,1
16,0	1, 3 9	11,8	11,1	10,4
17,0	1, 3 1	11,1	10,5	9,8
18,0	1, 2 3	10,5	9,9	9,3
19,0	1, 1 7	9,9	9,4	8,8
20,0	1, 1 1	9,4	8,9	8,3

= investimento consigliato espresso come numero di piante per metro quadrato.

Redatto da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB



Conseguenze pratiche dell'adozione di investimenti anomali

investimento scarso:

- riduzione quantitativa della produzione a causa di fallanze non facilmente recuperabili;
- generale e complessivo scadimento dei parametri qualitativi, in particolare in relazione al livello polarimetrico.

investimento eccessivo:

- maggiore competizione radicale tra i soggetti nell'assorbimento dei nutrienti;
- maggiori necessità idriche;
- aumento dei costi di produzione: passando ad esempio dai 12 ai 15 cm lungo la fila si possono risparmiare orientativamente fino ad oltre 50 Euro/ettaro.
- possibile aumento delle perdite nella fase di raccolta, a causa della maggiore presenza di radici sottodimensionate.